



# **COVID-19: principi di base<sup>1</sup> per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica (01.05.2020)**

***Nella misura i cui sono applicabili, i presenti principi di base sono validi per analogia anche per le strutture di custodia parascolastiche o di custodia extrafamiliare e per le scuole di musica. Si veda in merito il capitolo supplementare alla fine del documento.***

## **1. Premessa**

Il presente piano di protezione descrive i principi di base da considerare per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo in tutta la Svizzera. Le misure e le raccomandazioni sono destinate alle autorità competenti dei Cantoni e dei Comuni e servono da fondamento per la definizione di misure specifiche che devono essere organizzate in funzione delle peculiarità locali.

Le misure di protezione destinate alle scuole mirano in primo luogo ad evitare la diffusione dei casi gravi di COVID-19 e a mantenere basso il numero dei nuovi contagi malgrado l'aumento del flusso di persone e dei contatti interpersonali. La protezione della salute delle persone particolarmente a rischio resta una priorità.

## **2. Ipotesi di base<sup>2</sup>**

I bambini si ammalano molto meno degli adulti: secondo gli studi disponibili, l'1 per cento dei pazienti affetti da COVID-19 ha meno di 10 anni e il 2 per cento meno di 18.

Nella fascia di età compresa tra i 10 e i 19 anni l'incidenza della malattia aumenta costantemente pur rimanendo a un livello contenuto.

Generalmente nei bambini l'infezione ha un decorso non grave, asintomatico o con sintomi lievi.

Per ragioni fisiologiche, i bambini non giocano un ruolo rilevante<sup>3</sup> nella trasmissione del virus.

Si parte inoltre dal presupposto che meno sintomi si manifestano, minore è la carica virale e quindi il rischio di trasmissione del virus attraverso le goccioline (tosse, starnuti; plausibilità biologica).

In base ai dati disponibili e alle esperienze maturate finora con la COVID-19, tra i bambini della fascia d'età della scuola obbligatoria non ci sono gruppi particolarmente a rischio, per cui siano necessarie misure di protezione supplementari, a differenza della popolazione adulta<sup>4</sup>.

La capacità dei bambini di attenersi alle misure prescritte aumenta proporzionalmente all'età.

---

<sup>1</sup> Membri della Società svizzera di pediatria (SSP), del Paediatric Infectious Disease Group Switzerland (PIGS) e della National COVID-19 Science Task Force (NCS-TF) sono stati consultati per l'elaborazione di questo documento e le loro osservazioni sono state prese in considerazione.

<sup>2</sup> Le ipotesi si basano sugli studi e sulle esperienze attualmente disponibili e sulle dichiarazioni di esperti.

<sup>3</sup> I ricettori necessari per l'infezione da Sars-CoV-2 sono poco sviluppati nei bambini sotto i 10 anni.

<sup>4</sup> Questa affermazione è sostenuta dalla SSP e dal PIGS.

### **3. Principi, obiettivi**

Obiettivi perseguiti

- a) Proteggere direttamente e indirettamente i gruppi particolarmente a rischio a) a scuola e b) nell'ambiente familiare degli allievi e del personale scolastico.
- b) Proteggere direttamente gli adulti nelle sedi scolastiche.
- c) Permettere ai bambini di andare a scuola se non sono malati e se non vivono nella stessa casa di una persona malata di COVID-19. I bambini con una malattia preesistente dovrebbero attenersi alle misure di protezione di base specifiche alla loro malattia.
- d) Far applicare a tutti [le regole di igiene e di comportamento](#).

### **4. Misure**

Le misure devono essere adeguate ai vari gruppi di destinatari in base al profilo di rischio o di trasmissione del virus. A tal fine si deve considerare:

- a) la probabilità di contrarre la malattia o di trasmettere il virus;
- b) l'appartenenza a o il contatto con gruppi particolarmente a rischio;
- c) la capacità di attuare determinate misure.

#### **4.1. Persone particolarmente a rischio ([cfr. allegato 6 dell'ordinanza 2 COVID-19](#))**

Concerne:

- a) il personale particolarmente a rischio;
- b) gli allievi e il personale sani che vivono con persone particolarmente a rischio.

Le persone indicate alla lettera a) devono continuare a evitare il contatto diretto con altre persone. Per loro vanno trovate soluzioni ad hoc per la COVID-19 conformi alle disposizioni del diritto del lavoro. Sono determinanti le disposizioni dell'articolo 10c dell'ordinanza 2 COVID-19.

Lettera b): in linea di principio questi allievi dovrebbero poter andare a scuola. Per queste situazioni le scuole devono trovare soluzioni individuali, anche in osservanza del diritto del personale. Il contatto stretto nell'ambito domestico ha una valenza diversa per la trasmissione rispetto al contatto stretto nel contesto scolastico. Si dovrebbe inoltre tener conto della valutazione del medico curante e adottare eventualmente soluzioni di protezione individuale nell'ambito domestico.

#### **4.2. Insegnanti / altro personale**

Gli adulti senza malattie preesistenti hanno in linea di massima lo stesso rischio di contrarre la COVID-19 e di diffondere il virus. Le misure raccomandate sono quindi uguali per gli adulti a tutti i livelli della scuola dell'obbligo.

Vanno rispettate le seguenti [regole di igiene e di comportamento](#) tanto tra adulti che tra adulti e bambini:

- a) tenere una distanza minima di 2 metri nei contatti interpersonali (per quanto possibile anche nel contatto con gli allievi);
- b) rispettare le regole d'igiene conformemente al punto 4.4.

### 4.3. Allievi

In base alle ipotesi di cui al punto 2 (basso rischio di trasmissione, improbabilità del rispetto di determinate misure, p. es. quella di tenersi a distanza), i bambini, soprattutto quelli delle classi inferiori della scuola dell'obbligo, devono potersi comportare e muovere il più possibile normalmente in classe, sul percorso casa-scuola e durante le pause.

Partendo dal presupposto che a partire dai 10 anni la probabilità di ammalarsi aumenta costantemente, ma rimane comunque bassa, e che la capacità di rispettare le misure aumenta tendenzialmente con l'età, per i bambini più grandi si possono considerare anche altri provvedimenti di distanziamento sociale. In particolare occorre tenere conto del fatto che gli allievi potrebbero percorrere insieme il tragitto casa-scuola e usare gli stessi mezzi di trasporto.

Anche per gli allievi le offerte di prevenzione e informazione sono molto importanti.

### 4.4. Misure universali

Tutte le persone che frequentano l'istituto scolastico sono tenute a rispettare le [regole di igiene e di comportamento](#). Dovrebbero inoltre essere istruite sulla loro corretta applicazione (igiene delle mani, degli oggetti e delle superfici, rinuncia alla stretta di mano).

In questo contesto i bambini non dovrebbero condividere né cibi né bevande.

Per garantire le risorse necessarie a tal fine, nei punti sensibili (all'ingresso dello stabile scolastico, all'entrata delle aule, nella sala docenti, in biblioteca e in spazi simili) devono essere disponibili stazioni per l'igiene delle mani. L'opzione da privilegiare è quella dei lavandini con distributori di sapone liquido e asciugamani monouso. Se ciò non fosse possibile, sono ammessi i disinfettanti per le mani, che i bambini dovrebbero usare solo in casi eccezionali.

Le superfici, gli interruttori, le maniglie di porte e finestre, le balaustre delle scale, i WC e i lavandini devono essere puliti a intervalli regolari, possibilmente diverse volte al giorno.

Tutti i locali devono essere [arieggiati](#) bene e a intervalli regolari, le aule dopo ogni ora di lezione.

L'uso preventivo generalizzato delle mascherine igieniche non è indicato in questo contesto. Tuttavia per persone a partire dai 16 anni d'età può essere preso in considerazione, ma senza nessun obbligo, l'uso delle mascherine in determinate situazioni. Le regole di distanziamento sociale e d'igiene restano le misure di protezione più efficaci. Inoltre gli edifici scolastici devono disporre di mascherine da usare in determinate situazioni (p. es. nel caso in cui una persona comincia a presentare i sintomi della malattia e deve indossare la mascherina per tornare a casa o mentre aspetta a scuola).

L'uso preventivo dei guanti non è raccomandato, se non – come di consueto – per i lavori di pulizia o le attività in cucina.

I bambini e i ragazzi, così come gli adulti, dovrebbero continuare ad astenersi da contatti evitabili con persone particolarmente a rischio.

Gli adulti che non sono coinvolti direttamente nell'attività scolastica, per esempio i genitori che portano i figli a scuola, dovrebbero evitare di entrare nel perimetro scolastico. Vanno altresì evitati i raggruppamenti di adulti o genitori nell'area dell'istituto.

Dovrebbero essere evitate le attività ad alto rischio di contagio, per esempio quelle che implicano stretti contatti interpersonali o la presenza di molte persone, come eventi scolastici, settimane verdi o bianche.

## **5. Applicazione delle misure di quarantena e isolamento nel contesto scolastico**

Le misure di [auto-isolamento e auto-quarantena](#) sono vincolanti sia per il personale scolastico sia per gli allievi.

Le persone che presentano sintomi di malattia devono mettersi in isolamento.

Le persone che hanno avuto contatti stretti con una persona malata, in particolare nell'ambito della vita familiare o in caso di contatti intimi, devono mettersi in quarantena secondo le raccomandazioni vigenti dell'Ufficio federale della sanità pubblica e le disposizioni ed istruzioni delle autorità sanitarie cantonali.

Le interazioni tra i bambini nel contesto scolastico non sono considerate contatti stretti. Se tuttavia in una scuola dovessero ammalarsi diverse persone, occorre procedere in base alla definizione del contatto stretto e imporre la quarantena. Per queste situazioni vanno in particolare elaborati piani in cui si definisca come separare determinati gruppi all'interno della scuola per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia.

In generale si applicano le i raccomandazioni a proposito dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

## **6. Custodia parascolastica: mense e scuole diurne**

Affinché il divieto di attività presenziali nelle scuole possa essere revocato e la popolazione possa riprendere le normali attività lavorative, è fondamentale che riaprano anche le strutture di custodia parascolastiche, secondo gli stessi principi applicabili alle attività scolastiche.

Oltre alle misure d'igiene summenzionate, nel servire i pasti agli allievi si dovrebbero rispettare le seguenti regole:

- gli allievi non possono servirsi da soli il cibo e prendere da soli le posate (per apparecchiare);
- scaglionare l'afflusso degli allievi;
- prevedere protezioni per il cibo e per il personale (p. es. lastre in plexiglas).

## **Capitolo supplementare**

### **Principi di base supplementari specifici per le strutture di custodia e le scuole di musica**

I principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo sono validi anche per le strutture di custodia parascolastiche o di custodia extrafamiliare e per le scuole di musica. Per queste istituzioni sono inoltre rilevanti i seguenti principi:

#### **Strutture di custodia**

1. Nella misura in cui il Cantone non dispone altrimenti, i gruppi possono di norma essere composti da più di 5 bambini.
2. Nelle strutture di custodia, i gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone, ragionevolmente suddivise per fasce d'età, in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene.
3. I team di custodia assegnati ai singoli gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone .
4. Nella custodia di bambini piccoli non è possibile mantenere la distanza prescritta. Sarebbe incompatibile con il benessere del bambino. Analogamente al settore scolastico, le regole di igiene e di comportamento raccomandate per gli adulti vanno invece rispettate anche nel settore prescolastico. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione (p. es. le mascherine igieniche) adeguate alle situazioni specifiche.
5. Per la pulizia, in particolare di oggetti usati direttamente dai bambini, si dovrebbero impiegare prodotti appropriati e innocui.
6. Per i bambini piccoli non vanno mai utilizzati prodotti disinfettanti per la pulizia delle mani, per i bambini più grandi possono essere utilizzati in casi eccezionali.
7. Per l'attuazione di misure di isolamento e di quarantena valgono per analogia i principi definiti per le scuole dell'obbligo.

#### **Scuole di musica**

1. A condizione che siano rispettate le regole d'igiene e di distanziamento sociale possono essere tenuti corsi in piccoli gruppi di al massimo 5 persone.
2. Nelle lezioni di strumenti a fiato e canto e in quelle in cui bisogna parlare ad alta voce, per proteggersi efficacemente dal contagio vanno attuate anche altre misure oltre a quelle previste nei principi di base. Si raccomanda una maggiore distanza tra le persone (almeno 3 metri) e, di conseguenza, l'utilizzo di locali di dimensioni adeguate. Conformemente ai principi di protezione, tra le lezioni i locali devono essere arieggiati bene.
3. Gli allievi e altre persone possono trattenersi nell'edificio soltanto per la durata della lezione; per gli incontri spontanei va rispettata la regola di un massimo di 5 persone.
4. Fino a nuovo avviso non possono aver luogo manifestazioni quali concerti.